

Crolla in gennaio il mercato dell'auto in Italia (-32,6%)

L'UNRAE SOLLECITA IMMEDIATE MISURE DI SOSTEGNO E BOCCIA L'IPOTESI DI INTERVENTI FISCALI SU ALCUNE CATEGORIE DI AUTO

“Il crollo del mercato di gennaio, con un risultato negativo mai riscontrato nelle statistiche del mese, è un ulteriore segnale di allarme, che richiede una immediata risposta dal Governo in termini di interventi di sostegno ad un settore che è uno dei principali protagonisti dell'economia del Paese” afferma Salvatore Pistola, Presidente dell'UNRAE, l'Unione che rappresenta le Case estere operanti in Italia.

Due sono i *record* negativi frutto delle 157.418 immatricolazioni di gennaio, rese note oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: dal 1984 – ben 25 anni fa – mai si erano registrate in gennaio così poche immatricolazioni e dal dicembre 1993 ad oggi, in Italia, non si era mai registrato un calo del 32,6% mese su mese. Due eventi che rafforzano lo stato di allarme e che – considerando anche la flessione degli ordini di gennaio (-32%, intorno a 140.000 unità) – possono proiettare un 2009 al di sotto della pur contenuta previsione di 1.850.000 immatricolazioni espressa alla fine dello scorso anno.

Alla luce di questi dati, il Presidente dell'UNRAE non usa dunque mezzi termini per segnalare ancora una volta l'urgenza di adottare quelle misure che in altri Paesi europei sono già in atto in favore del rinnovo del parco circolante e della riattivazione della domanda: “L'andamento degli ordini, sicuramente influenzato in modo più diretto dall'effetto-annuncio di nuovi incentivi alla rottamazione, è addirittura più negativo di quello delle immatricolazioni e questo è un fattore che rende ancora più allarmante la situazione, avvalorata dalla flessione delle vendite a privati (-36,7%), persino superiore al risultato negativo del mercato”.

Quanto alle voci su possibili interventi fiscali sulle auto cosiddette di lusso, Salvatore Pistola esprime tutto il netto dissenso dell'UNRAE: “E' paradossale che, a fronte di ripetute dichiarazioni in merito alla possibilità di abolizione della tassa di possesso delle auto, si possa oggi pensare di aggravare ulteriormente la fiscalità di alcune categorie di vetture”.

“E' invece necessario – prosegue il Presidente dell'UNRAE – intervenire in modo strutturale con incentivi adeguati sul piano economico ed ecologicamente orientati, che riguardino anche le auto Euro 2 con più di 10 anni di vita e che si rivolgano alla platea più ampia possibile di acquirenti delle moderne vetture, che sono molto meno inquinanti e più sicure. Riteniamo indispensabile – ha concluso Salvatore Pistola – anche il ripristino di un più agevole accesso al credito, tenuto conto che il settore dell'auto è caratterizzato dall'80% di vendite con formule dilazionate”.

Nel quadro del credito, appare anche necessario un intervento di sostegno alle Reti di vendita delle Case, che rappresentano quasi 4.000 Aziende con circa 100.000 dipendenti.

. / .

Gli analisti dell'UNRAE segnalano, nel mese di gennaio, una forte crescita delle *city car*, che salgono dal 19,8% al 23,5% delle immatricolazioni totali; il notevole aumento delle auto con carburanti alternativi, che sfiorano il 10% del mercato; e il già citato calo delle vendite a privati, scese dal 78% al 73,4% di quota.

Quanto, infine, al mercato dell'usato, i trasferimenti di proprietà – comprensivi delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita a cliente finale) – hanno anch'essi registrato in gennaio una grave flessione: 369.051 unità (-17,2%) rispetto alle 445.903 del gennaio 2008, a testimonianza delle serie difficoltà nelle quali si trova oggi l'intero comparto dell'auto.

Roma, 2 febbraio 2009

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)



operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e delle caravan e autocaravan. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 49 Aziende associate rappresentano una realtà economica che registra un fatturato di 44,1 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 96.000 unità, compresi gli impiegati nelle reti di vendita e nelle officine.